

## Determinazione Dirigenziale

N. 25 del 10/01/2020

Classifica: 003.09

Anno 2020

(7125179)

<i>Oggetto</i>	<b>FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA DELL'ENTE ANNO 2020</b>
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO PERSONALE</b>
<i>Riferimento PEG</i>	<b>856</b>
<i>Centro di Costo</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>D.ssa Laura Monticini</b>
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	<b>MONTICINI LAURA - DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO PERSONALE</b>

GAJLU

Riferimento Contabilità Finanziaria:

### Il Dirigente / Titolare P.O.

#### Visti:

- il CCNL 1998 –2001 (biennio economico 1998-1999) dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali (sottoscritto in data 23/12/1999);
- il CCNL dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2000/2001 (sottoscritto in data 12/02/2002);
- il CCNL 2002-2005 dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2002-2003 (sottoscritto in data 22/02/2006);
- il CCNL dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2004/2005 (sottoscritto in data 14/05/2007);
- il CCNL 2006-2009 dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2006/2007 (sottoscritto in data 22/02/2010);
- il CCNL dell'area della dirigenza del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il biennio economico 2008/2009 (sottoscritto in data 03/08/2010);

#### Richiamati

- l'art. 23 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 rubricato "Salario accessorio e sperimentazione", intervenuto sull'art. 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 nel quale si legge:

- al comma 2: *“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1°(gradi) gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse*

destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'[articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#) è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016”.

- al comma 3: “Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile”;

- l'art 17 comma 1 ultimo capoverso DL 30 dicembre 2019, n. 162 avente ad oggetto “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica” pubblicato in GU il 31/12/2019, il cd decreto milleproroghe che così recita:

- Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e' adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”

**Dato atto** che per l'applicazione di quanto sopra occorre attendere il richiamato DPCM che ne detterà i criteri attuativi;

**Considerato** che l'art. 23, comma 4 e segg., D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 prevede quanto segue:

*“4. A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi definita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, entro novanta giorni dalla entrata in vigore del presente provvedimento. Il predetto decreto individua i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione di cui al periodo precedente, tenendo conto in particolare dei seguenti parametri:*

- fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti considerate al netto di quelle a destinazione vincolata;

- il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

- il rispetto del termine di pagamento dei debiti di natura commerciale previsti dall'articolo 41, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

- la dinamica del rapporto tra salario accessorio e retribuzione complessiva;

**Visto** l'Atto del Sindaco metropolitano n. 59 del 23/12/2019:

- col quale è stato disposto di aderire alla sperimentazione di cui all'art. 23, comma 4, D.Lgs. 75/2017 attribuendo al fondo della Dirigenza, parte variabile, l'importo di € 20.689,00 pari al 5% della componente stabile del fondo certificato nel 2016, da destinare alla retribuzione di risultato;

- è stata autorizzata la sottoscrizione della pre-intesa relativa all'utilizzazione del fondo anno 2019/2020, con la precisazione che qualora risultassero somme annualmente destinate alla retribuzione di posizione che non vengono utilizzate a questo scopo nell'anno di riferimento, esse vanno ad incrementare quelle destinate alla retribuzione di risultato dell'anno di competenza; in alternativa incrementano le risorse variabili dell'annualità successiva e sono destinate al finanziamento della retribuzione di risultato,

**Dato atto quindi** che il fondo per l'anno 2019 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5 del 4/1/2019, costituito per le sole risorse stabili, nello stesso importo dell'anno 2016, 2017 e 2018 e quindi pari ad € **413.787,00**, con atto nr 2488 del 24/12/2019 è stato rideterminato in euro 440.275,00 per effetto dell'applicazione dell'art.23 comma 4 D.Lgs.75/2017 e dell'applicazione delle economie relative alla retribuzione di posizione;

**Accertata** la necessità di procedere per l'anno 2020 alla costituzione del fondo art. 26 CCNL 1999 come da prospetto allegato alla presente determinazione, che conferma l'importo dei fondi 2016-iniziale 2019;

**Ricordato** che l'importo risultante dalla ricostituzione della parte fissa del fondo trova copertura sui competenti capitolo del bilancio 2020 e 2021 approvato con DCM n.91 del 18/12/2019

**Ritenuto** che l'adozione del presente atto non riveste carattere discrezionale in quanto trattasi di mera presa d'atto di quanto stabilito per l'anno 2016, 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75;

**Richiamati:**

- il Documento Unico di Programmazione 2019/2021 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 50 del 27/6/2018, modificato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 17/10/2018, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 111 del 19/12/2018, con deliberazione del Consiglio metropolitano

n. 1 del 16/1/2019, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 27/3/2019, con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 44 del 24/4/2019, con Atto del Sindaco metropolitano n. 28 del 19/7/2019 (ratificato con dCM n. 60 del 23/10/2019) e con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 67 del 27/11/2019;

- il Bilancio di previsione 2019/2021 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 127 del 19/12/2018 e ss.mm.ii.;

- il Piano Esecutivo di Gestione approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 16/1/2019 e ss.mm.ii.;

- il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 68 del 27/11/2019;

- il Bilancio di previsione 2020/2022 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 91 del 18/12/2019;

**Visti:**

- gli artt. 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e 29 del Regolamento di contabilità e ravvisata la propria competenza in merito;

- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16 dicembre 2014 e di conseguenza gli artt. 26 e 29 del Regolamento di Contabilità come modificato con Deliberazione Consiglio provinciale n. 7 del 4.2.2013;

- il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 23 del 29/12/2017 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Laura Monticini l’incarico di Dirigente della Direzione “Risorse Umane ed Organizzazione”, con decorrenza dal 1° gennaio 2018;

- l’art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e ravvisata la propria competenza in merito;

**DETERMINA**

1. Di approvare la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale dirigente dell’Ente anno 2020 – parte stabile - secondo lo schema allegato **sub A** alla presente determinazione, per un importo complessivo di **euro 413.787,00** oltre oneri ed irap, precisando che gli importi risultano arrotondati all’euro in analogia a prospetti richiesti dal MEF nel conto annuale del personale;
2. Di confermare che tale costituzione è stata effettuata in vigenza della disposizione contenuta nell’art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25/05/2017, n. 75 rubricato “Salario accessorio e sperimentazione” con successive modifiche ed integrazioni;
3. Di prendere atto che l’importo risultante dalla costituzione del fondo trova copertura nei capitoli di spesa del personale del bilancio anno 2020-2021, che saranno impegnati con successivo atto ai sensi dell’art. 183 TUEL come modificato dal DLgs 126/2014;
4. Di precisare che la presente costituzione del fondo 2020 potrà essere soggetta a revisione qualora intervengano modifiche normative o autorevoli interpretazioni che incidano sui criteri di calcolo utilizzati, in particolare in applicazione dell’art. 17, comma 1, DL 162/2019;
5. Di inoltrare il presente atto ai Servizi Finanziari, alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione e al Collegio dei Revisori, ai sensi dell’art. 40bis del D.Lgs. 165/2001.

Firenze **10/01/2020**

**MONTICINI LAURA - DIREZIONE RISORSE  
UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO  
PERSONALE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e’ memorizzato digitalmente ed e’ rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L’accesso agli atti viene garantito tramite l’Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l’atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l’accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”